

**VERBALE DI ASSEMBLEA
dell'Associazione "Ripartiamo dall'EUR"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno trentuno del mese di luglio, alle ore diciotto e minuti trenta.

(31 luglio 2018)

Reg a Roma 6

In Roma, nel mio studio.

Innanzi a me Ada Colucci, Notaio in Roma, con studio ivi, in

il 01/08/2018

Viale Europa n. 55, iscritta presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

al n. 2178

è presente il Signor

- LAMPARIELLO Paolo, nato a , codice fiscale , domiciliato per la carica presso la sede sociale ove oltre, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente dell'Associazione denominata "Ripartiamo dall'EUR", con sede legale e domicilio fiscale in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, codice fiscale 97691360586.

serie 1T

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi fa richiesta di assistere, al fine di redigerne verbale alla seduta dell'assemblea della sopra generalizzata associazione convocata per oggi, in questo luogo e per le ore diciotto e minuti trenta, in seconda convocazione, essendo andata deserta l'assemblea convocata per il giorno 30 luglio 2018, alle ore 23 (ventitré), in prima convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) modifica del vigente statuto sociale con adeguamento dello stesso alla normativa prevista dall'art. 10 del D.Lgs. 460/1997;

2) delibere inerenti e conseguenti.

Avendo io Notaio aderito alla richiesta, assume la presidenza dell'assemblea esso comparente LAMPARIELLO Paolo, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale, e constata:

a) che l'assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, mediante avviso di convocazione inviato agli aventi diritto mediante posta elettronica e sms;

b) che sono presenti, in proprio e per delega, numero 21 (ventuno) soci su 174 (centosettantaquattro) aventi diritto, in regola con i pagamenti di quanto dovuto all'Associazione, analiticamente indicati nel **foglio di presenza che si allega**

al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura da parte di me Notaio per espressa volontà del comparente;

c) che del Consiglio Direttivo sono presenti:

- LAMPARIELLO Paolo, come sopra generalizzato, quale Presidente;

- CORBO Nicola, nato a , codice fisca-

	le omissis , quale Vice Presidente;	
	d) che, ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto sociale, l'assemblea è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti;	
	il tutto secondo il controllo eseguito dal Presidente.	
	Dopo aver ciò constatato, il Presidente, dichiara	
	che la presente Assemblea è regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto sociale, ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.	
	Iniziando la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno il Presidente illustra all'assemblea le ragioni che rendono opportuna una revisione dello statuto sociale, al fine di uniformarne il contenuto all'art. 10 del D.Lgs. 460/1997.	
	A tal proposito il Presidente dà atto che l'Associazione:	
	- è stata costituita mediante scrittura privata, sottoscritta in data 12 marzo 2012 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 6 - Eur Torrino in data 16 marzo 2012 al n. 1872 serie 3;	
	- ha lo scopo statutario di <i>"promuovere tutte le iniziative opportune per sollecitare Autorità, Enti e soggetti competenti, a curare il decoro, la sicurezza e la funzionalità del quartiere dell'EUR e, in generale, del territorio del Municipio IX, con particolare riferimento al problema della prostituzione stradale"</i> , ma, fin dalla sua costituzione opera nei settori della formazione; dell'assistenza sociale; della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse storico e artistico di cui alla Legge 1089 del 1939 ed al D.P.R. 1409 del 1963; della promozione della cultura e dell'arte; della tutela dei diritti civili; dell'assistenza sociale e socio sanitaria e tutto ciò con riferimento al quartiere dell'EUR ed al territorio del Municipio IX, oltre che al territorio di Roma Capitale, intervenendo per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con forte svantaggio sociale e intende dare voce e visibilità ai problemi concreti delle persone ed, in particolare dei residenti e di tutti i colori quali, per ragioni di studio, lavoro o turismo, frequentano ed utilizzano le strutture del quartiere dell'EUR;	
	- è tenuta, per espressa previsione statutaria, alla predisposizione, al termine di ciascun esercizio, del bilancio consuntivo e di un programma preventivo;	
	ma, ciò posto, non possiede gli altri requisiti necessari per assumere la qualifica di "ONLUS" e, pertanto, propone all'assemblea di prevedere statutariamente, così come previsto dal richiamato art. 10 del D.Lgs. 460/1997, quanto segue:	
	1) il divieto di svolgere attività diverse da quella sopra menzionata ad eccezione di quelle direttamente connesse a	

	queste;	
	2) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura;	
	3) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle connesse;	
	4) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'associazione, in caso di suo scioglimento, ad altre onlus o a fini di pubblica utilità;	
	5) la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantirne l'effettività, escludendo la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati il diritto di voto;	
	6) l'uso nella denominazione o comunicazione rivolta al pubblico, dell'espressione "associazione non lucrativa di utilità sociale" o "onlus".	
	Procedendosi alla trattazione, nel dettaglio, delle proposte di modifica dei singoli articoli dello statuto, il Presidente ne illustra analiticamente il contenuto, dà atto che è stato fornito ai soci un documento che consenta la lettura comparata tra il testo attualmente in vigore e quello risultante dalla proposta modifica.	
	Il Presidente fa constare che si è allontanato ed ha lasciato l'assemblea il Signor TROILO Rosario.	
	A questo punto, richiesto, io Notaio faccio notare la possibilità di votare unitariamente le proposte modificative in quanto costituenti un unico punto all'ordine del giorno e, non avendo alcuno chiesto la parola, si apre	
	<u>la fase deliberativa.</u>	
	L'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, con votazione effettuata per alzata di mano, come io Notaio Constato, con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti	
	DELIBERA:	
	1) di adottare il seguente nuovo testo di statuto sociale: ***** statuto dell'Associazione *****	
	"RIPARTIAMO DALL'EUR - ONLUS"	
	<u>TITOLO I</u>	
	<u>DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA</u>	
	Art. 1 - Costituzione	
	<i>E' costituita una Associazione non a scopo di lucro denominata "Ripartiamo dall'EUR - Onlus".</i>	
	<i>L'Associazione assume agli effetti fiscali la qualifica di "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" adottandone l'acronimo ONLUS in conformità al D.L. n. 460/97 e successive modificazioni ed integrazioni.</i>	
	Art. 2 - Sede	

	L'Associazione ha sede legale in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, presso lo studio del dott. Paolo Lampariello.	
	Con deliberazione del proprio Consiglio Direttivo potrà essere trasferita la sede dell'Associazione ed essere istituite altre sedi operative e/o amministrative.	
	Art. 3 - Durata	
	L'Associazione ha durata fino al 31 dicembre 2050.	
	L'Assemblea straordinaria dei soci potrà prorogare, alla scadenza, il termine di durata.	
	<u>TITOLO II</u>	
	<u>SCOPO ED OGGETTO</u>	
	Art. 4 - Scopo	
	L'Associazione non ha fini di lucro ed intende perseguire esclusivamente scopi di solidarietà sociale.	
	In particolare, l'Associazione opera nei settori della formazione; dell'assistenza sociale; della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse storico e artistico di cui alla Legge 1089 del 1939 ed al D.P.R. 1409 del 1963; della promozione della cultura e dell'arte; della tutela dei diritti civili; dell'assistenza sociale e socio sanitaria e tutto ciò con riferimento al quartiere dell'EUR ed al territorio del Municipio IX, oltre che al territorio di Roma Capitale.	
	L'Associazione ha lo scopo di intervenire per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con forte svantaggio sociale e intende dare voce e visibilità ai problemi concreti delle persone ed, in particolare dei residenti e di tutti colori i quali, per ragioni di studio, lavoro o turismo, frequentano ed utilizzano le strutture del quartiere dell'EUR.	
	Per la realizzazione dei suoi scopi l'Associazione potrà attivare una rete di collaborazioni con ogni altra realtà pubblica e privata, associativa, cooperativa ed istituzionale tra le cooperative che operino nella medesima direzione.	
	L'Associazione potrà svolgere anche attività direttamente connesse a quelle istituzionali ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche integrazioni.	
	Art. 5 - Oggetto	
	Rientra pertanto nell'oggetto dell'attività dell'Associazione:	
	a) porre in essere iniziative per promuovere e tutelare il tessuto urbanistico dell'EUR nonché dei beni immobili, monumentali e non, che insistono sul suo territorio, anche classificati ai sensi della Legge 1089 del 1939 e del D.P.R. 1409 del 1963, concorrendo alla conservazione delle relative destinazioni e caratteristiche storiche e funzionali;	
	b) operare, anche attraverso attività di volontariato, in forma continuativa, gratuita ed organizzata, per prevenire e reprimere le cause dell'emarginazione e del disagio sociale	

nel quartiere dell'EUR, nonché del Municipio IX, con particolare riferimento all'esercizio ed allo sfruttamento della prostituzione, anche in forma organizzata;

c) porre in essere ogni intervento utile per sensibilizzare la collettività dei residenti e dei fruitori del quartiere dell'EUR per ragioni di lavoro, istruzione, turismo etc. etc., cooperando per la tutela dei diritti civili riguardanti la salubrità e la pulizia dell'ambiente, nonché la manutenzione delle strutture e dei beni di cui al punto a);

d) vigilare sulle iniziative di sfruttamento commerciale del tessuto dell'EUR promosse da soggetti privati, anche istituzionali, come "EUR S.p.A.", od anche dal Municipio IX, da Roma Capitale o da qualunque altro soggetto pubblico e privato, affinché le relative azioni siano svolte nel rispetto delle caratteristiche storiche artistiche e sociali del quartiere, valorizzandone le peculiarità urbanistiche ed architettoniche;

e) promuovere, anche in cooperazione con altri soggetti pubblici e privati, lo sviluppo del quartiere dell'EUR, anche sotto il profilo commerciale e turistico, favorendo le iniziative che ne preservino la struttura socio-economica;

f) ricercare fattive interlocuzioni con Roma Capitale, il M.E.F., la Regione, e tutti gli altri soggetti che operano ed hanno sede all'interno del quartiere dell'EUR sensibilizzandole alla cura del contesto, ai doveri di conservazione e valorizzazione delle peculiarità e delle destinazioni urbanistiche degli edifici monumentali, individuando soluzioni che non snaturino il carattere misto del quartiere (terziario e residenziale);

g) sollecitare gli appartenenti ai vari corpi di polizia, nonché le autorità preposte (prefettura, questura etc.), affinché sia elevato il livello di sicurezza del quartiere dell'EUR offrendo adeguata risposta ai bisogni reali dei cittadini in stato di disagio, anche per la diffusione di fenomeni come la prostituzione di strada, sia maschile che femminile, ed il suo esercizio sia diurno che notturno, in luoghi pubblici ed aperti al pubblico;

h) progettare e realizzare programmi e/o interventi di informazione e comunicazione che favoriscano una maggiore partecipazione dei residenti e dei fruitori del quartiere dell'EUR ai processi di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio comune;

i) svolgere tutte le attività di cui ai precedenti punti, in relazione anche ad ogni altra realtà che, nell'ambito del Municipio IX, presenti caratteristiche anche solo in parte analoghe o comunque i cui residenti e fruitori, avvertano analoghe esigenze di tutela, sollecitazione ed informazione per la conservazione dei beni comuni e la tutela del decoro e dell'onore della popolazione.

E' fatto espresso divieto all'associazione di svolgere atti-

vità diverse rispetto a quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle direttamente connesse a queste.

TITOLO III

SOCI ED ASSOCIATI

Art. 6 - Soci

Possono essere "soci" tutti coloro i quali, essendo maggiori di età, risiedono, lavorano o frequentano enti istituzioni e strutture formative e di istruzione nel territorio dell'EUR (da intendersi come definito dal noto "pentagono").

L'ammissione dei nuovi Soci viene deliberata dal Consiglio Direttivo e diviene efficace dopo il versamento della quota fissa di adesione stabilita dal Consiglio Direttivo.

Conservano la qualità di soci, coloro che erano tali prima della modifica della Associazione ai fini della qualifica di Onlus.

L'Associazione ha la facoltà di nominare soci onorari scelti tra coloro che si sono particolarmente distinti per gesti e azioni di rilevante significato rispetto ai fini culturali e istituzionali dell'Associazione stessa.

Tutti i soci hanno diritto di voto.

Art. 7 - perdita della qualità di socio

I soci cessano di appartenere all'Associazione per recesso, per decadenza, per esclusione per morosità e per causa di morte.

Art. 8 - Recesso

Può recedere su domanda il socio che non sia più in grado di collaborare e/o partecipare al perseguimento degli scopi sociali.

Il recesso è accordato dal Consiglio Direttivo tenendo conto degli impegni che il socio ha in corso con l'Associazione.

Art. 9 - Decadenza

Può essere dichiarato decaduto il socio:

a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;

b) che non sia più in grado di concorrere in alcun modo al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 10 - Esclusione

Può essere escluso il socio:

a) che svolga attività in contrasto con quelle dell'Associazione;

b) che non osservi le deliberazioni degli organi sociali competenti;

c) che senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione;

d) che tenga un comportamento che danneggi in qualunque modo il buon nome e/o l'immagine dell'Associazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo che al socio sia stato, per iscritto, contestato il fatto che può giustificare l'esclusione, con l'assegnazione di un termine di trenta giorni per eventuali controdeduzioni.

Art. 11 - conseguenze della perdita della qualità di socio

Il socio che cessa di appartenere alla Associazione per una qualunque delle cause previste dall'art. 7 non può rivendicare alcun diritto sul patrimonio e sulle quote già pagate.

Art. 12 - Simpatizzanti associati

Sono "simpatizzanti associati" i congiunti dei soci o coloro i quali, non hanno i requisiti per acquisire la qualità di soci ma intendono manifestare la propria concreta adesione agli scopi perseguiti dall'Associazione.

La qualità di simpatizzanti associati si acquista con il versamento della quota una tantum stabilita dal Consiglio Direttivo.

Conservano la qualità di simpatizzanti associati, coloro che erano tali prima della modifica della Associazione ai fini della qualifica di Onlus.

I simpatizzanti associati hanno diritto di essere informati sulle attività dell'Associazione, ma non sono titolari di alcuno dei diritti che spettano ai soci.

TITOLO IV
ORGANI SOCIALI

Art. 13 - Organi

Sono organi necessari dell'Associazione:

- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere;
- l'Assemblea dei soci.

Sono organi eventuali:

- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 14 - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri ed un massimo di cinque, secondo quanto stabilito dall'Assemblea. In assenza di delibera, è composto da tre membri.

Sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere i quali sono eletti dall'Assemblea degli associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque sino all'Assemblea che procede al rinnovo delle cariche sociali ed i suoi componenti possono essere rieletti.

Il Consiglio si costituisce a maggioranza e delibera a maggioranza ed è presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente. Ai lavori del Consiglio partecipano con voto consultivo i Presidenti delle Commissioni costituite ai sensi del successivo art. 16.

Art. 15 - Compiti del Consiglio Direttivo

E' compito del Consiglio Direttivo:

- a) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- b) progettare e verificare lo svolgimento delle attività sociali;
- c) elaborare il bilancio consuntivo annuale e il bilancio preventivo;

	d) convocare le assemblee previste dallo statuto;	
	e) deliberare in materia di ammissione, recesso, decadenza ed esclusione dei soci;	
	f) nominare i soci onorari;	
	g) fissare la misura della quota di ammissione dei soci e delle relative quote annuali e della quota una tantum dovuta dagli associati nonché degli eventuali contributi associativi supplementari;	
	h) deliberare su tutti gli atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria compresa l'apertura di conti correnti con enti finanziari e/o istituti bancari nell'ambito delle attività sociali;	
	i) assumere personale dipendente o stipulare contratti d'opera con soci e terzi;	
	j) deliberare su tutti gli altri aspetti attinenti alla gestione sociale non riservati all'Assemblea dalle norme di legge o dal presente statuto.	
	Art. 16 - Commissioni	
	E' facoltà del Consiglio Direttivo costituire Commissioni, chiamandone a far parte soci, associati e soggetti i quali, per esperienza ed impegno, siano in grado di concorrere agli scopi dell'Associazione. Restano funzionanti le Commissioni già costituite all'atto della modifica dell'Associazione ai fini della qualifica di Onlus e cioè Legale, Decoro, Comunicazione, Medica, Sport, Moda, Mobilità e Cultura.	
	Art. 17 - Attività del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno e inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richieda un terzo dei suoi membri.	
	Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide quando sono assunte con la maggioranza assoluta dei membri.	
	Art. 18 - Presidente e Vice Presidente	
	Presidente e Vice Presidente sono rappresentanti legali dell'Associazione, anche in via disgiunta.	
	Poteri speciali per la firma di singoli atti possono essere attribuiti all'amministratore delegato e/o al direttore, ove presenti, ed eventualmente ad operatori dell'Associazione.	
	Art. 19 - Tesoriere	
	Il Tesoriere:	
	a) controlla e gestisce tutta l'attività economica e finanziaria dall'Associazione;	
	b) cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità;	
	c) effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli con idonea relazione contabile.	
	Art. 20 - Assemblea	
	I soci sono convocati in Assemblea dal Consiglio almeno una volta l'anno entro il 31 marzo. La convocazione avverrà e-	

sclusivamente via mail o sms con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo. L'Assemblea deve essere convocata in Roma e può svolgersi anche in via telematica. Ogni socio ha diritto ad un solo voto. Non è ammessa delega.

Art. 21 - Compiti dell'Assemblea

E' compito dell'Assemblea:

- a) eleggere il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere fra i soci che abbiano almeno 3 (tre) anni di anzianità di iscrizione;
- b) deliberare sugli indirizzi generali dell'Associazione;
- c) approvare il bilancio annuale consuntivo e preventivo;
- d) fissare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo ed eleggere quelli che non sono tali di diritto;
- e) stabilire la costituzione ed eleggere i componenti del collegio dei probiviri e dei revisori dei conti;
- f) deliberare su ogni argomento sottopostole dal Consiglio Direttivo;
- g) modificare lo statuto sociale e i regolamenti;
- h) deliberare in ordine allo scioglimento dell'Associazione.

Art. 22 - Partecipazione all'Assemblea

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali.

Le assemblee ordinarie sono valide in prima convocazione quando sono presenti la metà più uno dei soci, in seconda convocazione successiva di almeno 24 (ventiquattro) ore, qualunque sia il numero dei presenti.

I soci deliberano tanto in prima quanto in seconda convocazione con la maggioranza dei presenti.

Le assemblee straordinarie, di modificazione dello statuto, sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci e deliberano con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti, mentre in seconda convocazione sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti e deliberano con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti.

Art. 23 - Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente, dal Vice Presidente o dal Tesoriere, con nomina, se del caso, di un Segretario per la redazione del verbale.

Spetta a chi presiede constatare il diritto di intervenire all'Assemblea.

Art. 24 - Collegio dei Probiviri

Il collegio dei probiviri può essere nominato dall'Assemblea e si compone di 3 (tre) membri i quali provvedono alla nomina del Presidente assistito da un segretario scelto nell'ambito del collegio. Esso dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

Le delibere del collegio sono sottoscritte dal Presidente e dal segretario.

Il collegio dei probiviri si riunisce presso la sede dell'As-

	sociazione o altrove. Spetta al collegio dei probiviri dirimere le controversie che possono sorgere in seno all'Associazione, riferendone al Consiglio Direttivo.	
	Può essere sempre essere ascoltato dal Consiglio Direttivo per le delibere che riguardano la perdita della qualità di socio, ma in tal caso i suoi pareri non sono vincolanti.	
	Art. 25 - Collegio dei revisori	
	Il collegio dei revisori dei conti può essere nominato dall'Assemblea ed è composto da 3 (tre) membri, eletti anche tra i soci. Esso dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Spetta al collegio dei revisori controllare i libri sociali, la tenuta della contabilità e i libri contabili. Di ogni ispezione e controllo si deve dare notizia nella relazione che il collegio redige annualmente.	
	<u>TITOLO V</u>	
	<u>PATRIMONIO - ESERCIZIO SOCIALE</u>	
	Art. 26 - Patrimonio	
	Il patrimonio dell'Associazione è costituito:	
	a) dalle quote annuali versate dai soci;	
	b) dalle quote una tantum versate dagli associati;	
	c) dai contributi di organizzazioni regionali, nazionali, internazionali, dello Stato, enti, istituzioni pubbliche e private;	
	d) dai contributi di privati, degli associati, di enti pubblici e privati;	
	e) da donazioni e lasciti testamentari;	
	f) da rendite del patrimonio mobiliare o immobiliare;	
	g) dal complesso dei beni mobili ed immobili;	
	h) dai proventi delle attività sociali.	
	I fondi sono depositati presso istituti di credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.	
	Alle spese occorrenti per il funzionamento dell'Associazione si provvederà con le contribuzioni annuali obbligatorie dei soci e con i proventi delle attività sociali.	
	L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.	
	L'Assemblea deve approvare il bilancio entro il 30 aprile di ogni anno.	
	Gli utili e gli avanzi nella gestione non sono mai distribuibili tra gli associati neanche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.	
	Gli avanzi di gestione annuali saranno esclusivamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.	
	<u>TITOLO VI</u>	
	<u>SCIoglimento E LIQUIDAZIONE</u>	
	Art. 27 - Scioglimento	

In caso di scioglimento per qualsiasi causa dell'Associazione, il patrimonio residuo e le eventuali eccedenze attive risultanti dal bilancio di liquidazione dopo il pagamento di ogni passività, andranno devolute a enti e organismi con qualifica di ONLUS.

Art. 28 - Controversie

Le controversie che insorgessero sull'applicazione e/o interpretazione delle disposizioni contenute nel presente statuto, negli eventuali regolamenti e nelle deliberazioni ordinarie degli organi sociali sono devolute alla decisione del Consiglio Direttivo oppure, se nominato, al Collegio dei probiviri.

TITOLO VII

NORME FINALI

Art. 29 - gratuità delle cariche e titolarità in sede di modifica

Tutte le cariche sono gratuite. Ai membri del Consiglio Direttivo spetta l'eventuale rimborso delle spese sostenute nell'interesse dell'Associazione.

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere in carica al momento della modifica dell'Associazione ai fini della qualifica di Onlus, conservano le rispettive funzioni per un triennio successivo alla modifica stessa.

Art. 30 - Rinvio al codice civile

Per quanto non previsto nel presente statuto si rinvia agli artt. 36 e seguenti del Codice Civile ed alla normativa vigente tempo per tempo in materia di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

2) di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo, conferendogli tutti i necessari poteri, per l'esecuzione di quanto sopra deliberato.

A questo punto il Presidente mi consegna il documento contenente il nuovo testo dello **statuto sociale**, coordinato con le modifiche come sopra deliberate, che, io Notaio, **allego al presente atto sotto la lettera "B"**, per formarne parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da deliberare l'adunanza è sciolta alle ore diciannove e minuti venticinque.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione. Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo ha dichiarato conforme alla sua volontà.

Viene sottoscritto alle ore venti e minuti venticinque. Consta di sei fogli, scritti con mezzo elettronico da me Notaio, e completati di mio pugno, ne occupa ventitré facciate e sin qui della presente ventiquattresima.

F.to Paolo Lampariello

F.to Ada Colucci Notaio (segue impronta del sigillo)

Certifico io sottoscritta Dott.ssa Ada Colucci Notaio in Roma iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia che la presente copia, realizzata con sistema elettronico, composta unitamente a quanto allegato di numero undici fogli, è conforme all'originale e si rilascia per uso consentito dalla legge.

Roma, lì uno agosto duemiladiciotto.